

POLEMICHE L'assessore Romano non c'è, salta la discussione sul nuovo sistema idrico

Consiglio, ecco l'ennesima seduta flop

NAPOLI. Ancora una seduta flop del consiglio regionale. In mattinata, l'aula avrebbe dovuto discutere del progetto di riordino del settore idrico, come chiesto dal Pd. Ma l'assenza dell'assessore Giovanni Romano (*nella foto*), che avrebbe dovuto relazionare sulla questione, ha reso praticamente inutile la riunione consiliare. Ne è nata una polemica, mentre fuori i comitati per l'acqua pubblica protestavano con striscioni recanti le scritte "Giù le mani dall'acqua", "L'acqua è un diritto, non una merce" e "Il mio voto va rispettato". Il presidente del parlamentino campano, Pietro Foglia, ai consiglieri che avevano chiesto lunedì sull'assenza di Romano, e se lo stesso esponente della giunta Caldoro fosse stato avvisato in maniera tempestiva, ha replicato che «la comunicazione della convocazione per la seduta monotematica è avvenuta in tempo utile. Da regolamento, se viene richiesta una seduta monote-

matica, va convocata entro cinque giorni». Il tutto replicando a Luciano Passariello (Fdi-An) che aveva definito «inutile la seduta» e a Sandra Lonardo (Fi) che aveva parlato di «fatto grave se l'assessore non fosse stato avvisato in tempo». Foglia ha aggiunto che «di fronte al Pd che ha ribadito per iscritto la richiesta di un consiglio monotematico, ho provveduto a comunicare la convocazione nei tempi previsti». Nel pomeriggio non è andata meglio. Si sarebbe dovuto discutere e approvare alcune leggi, ma è mancato il numero legale. Per cui tutti a casa, con Luciano Schifone (Fdi-An) che non ha potuto presentare l'ordine del giorno nel quale impegna il Presidente della Giunta regionale ad attivarsi nei confronti del Gover-

no affinché stabilisca in tempi rapidi una capienza del fondo per l'editoria per il 2014 almeno allo stesso livello dell'anno precedente e perché si metta mano ad una riforma del settore, di concerto con le organizzazioni sindacali, in maniera da garantire un quadro normativo chiaro e certo riguardo i contributi pubblici alle testate editate da cooperative di giornalisti e poligrafici non profit, così da garantire il necessario pluralismo dell'informazione. «C'è già in consenso di tutti i capigruppo - spiega Schifone - e così l'ordine del giorno sarà presentato nella prossima seduta del consiglio regionale».

MP

L'ordine del giorno di Schifone (Fdi-An) sui fondi per l'editoria sottoscritto dai capigruppo



Peso: 23%